

# **DESTRA E SINISTRA DOPO IL CROLLO DEL MURO**

**Ravenna, Sala Dantesca Biblioteca Cassense,  
30/1/20**

**Francesco Postiglione <https://www.democraziaconsapevole.it/lezioni/>**

**FB: pagina DEMOCRAZIA CONSAPEVOLE**

# **DESTRA E SINISTRA DOPO IL CROLLO DEL MURO**

## **ALCUNE PREMESSE METODOLOGICHE**

**Riflessione politologica, non propaganda politica**

**analisi dei modelli ideali e globali (europei e mondiali) - occhio  
puntato sui paradossi italiani**

**le indicazioni sono basate su analisi di tendenze: ogni paese ha la sua  
politica dunque si offre una sintesi che per forza di cose non sarà puntuale  
nel rispettare tutte le casistiche e le differenze**

# **DESTRA E SINISTRA DOPO IL CROLLO DEL MURO**

---

**LA DESTRA DAL 1989 AGLI INIZI DEL 2000:**

- DIFESA DEL PRIVATO**
- ECONOMIA DI MERCATO**
- AMERICANISMO**

**Paradosso italiano:**

**la destra difende i poveri e un'economia autarchica**

**E' contro il grande capitale**

# **DESTRA E SINISTRA DOPO IL CROLLO DEL MURO**

---

**LA SINISTRA DAL 1989 AGLI INIZI DEL 2000:**

- DIFESA DEL PUBBLICO**
- MODELLO DI WELFARE STATE SCANDINAVO**
- EUROPEISMO**

**Paradosso italiano:**

**la sinistra privatizza e non ha preservato il pubblico**

**E' percepita come lontana dai problemi della gente povera**

# I VALORI DELLA DESTRA

**PRINCIPI ECONOMICI DI BASE:  
LIBERISMO E SUSSIDIARIETA'**

**LIBERISMO E SUSSIDIARIETA' SIGNIFICANO  
NECESSARIAMENTE "MENO STATO"**

**"MENO STATO" SIGNIFICA NO ALLO STATO  
ASSISTENZIALE**

**Paradosso italiano:**

**La destra fascista ha promosso lo stato assistenziale**

**una parte della destra repubblicana (dal '48) non rinnega lo stato  
assistenziale**

# **NO ALLO STATO ASSISTENZIALE SIGNIFICA:**

- **MENO TASSE (RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA)**
- **MENO CETO BUROCRATICO MENO PERSONALE STATALE**
- **RIDUZIONE DEL POTERE DELLO STATO**
- **PIU' SOLDI IN TASCA E QUINDI PIU' LIBERTA' DI INVESTIRLI COME SI VUOLE (NELLO STATO ASSISTENZIALE, PIU' GUADAGNI PIU' LO STATO PRENDE )**
- **PRODUZIONE RISPONDENTE ALLA LOGICA DEL MERCATO**
- **VALORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA INDIVIDUALE**
- **CREAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO E DI GUADAGNO**

## **LA PRESSIONE FISCALE COMPORTA:**

- **AUMENTO DEL COSTO DEL LAVORO**
- **CALO DELLA DOMANDA**
- **CONFLITTUALITA' SOCIALE**
- **LAVORO NERO**
- **POCHI INVESTIMENTI**
- **FUGA DI CAPITALI VERSO I PAESI A BASSA TASSAZIONE**

**Da Brunetta, Mingardi, Lottieri, Fogliani e da editoriali da Il Foglio, Il Giornale, Per il Liberismo: A. Smith.**

# **I VALORI DELLA SINISTRA**

---

**PRINCIPI ECONOMICI DI BASE:**

**WELFARE STATE - SOCIALDEMOCRAZIA**

**WELFARE STATE SIGNIFICA:**

**PIU' SERVIZI PUBBLICI PER TUTTI I CITTADINI  
(modello scandinavo)**

**PIU' SERVIZI SIGNIFICA:**

**RIDISTRIBUZIONE DEL REDDITO E GIUSTIZIA  
SOCIALE**

**Paradosso italiano:**

**la sinistra post 1989 trovatasi al governo ha privatizzato e  
liberalizzato**

**NUOVA ECONOMIA MISTA**

**SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATO**

**DINAMISMO PRIVATO ED INTERESSE PUBBLICO**

**SOCIETA' INCLUSIVA E MERITOCRATICA**

**WELFARE RIFORMATO:**

**PIU' SPESA VERSO IL CAPITALE UMANO  
(ISTRUZIONE-RICERCA-FORMAZIONE)**

**STATO INVESTITORE SOCIALE PER OBIETTIVI A  
INTERESSE PUBBLICO (AMBIENTE, SALUTE..)**

**SI ALLA SPESA SOCIALE SIGNIFICA:**

**PIU' SERVIZI (PIU' TASSE MA ANCHE MENO  
SPESE PER I CITTADINI)**

**PIU' GIUSTIZIA SOCIALE (CHI GUADAGNA DI  
PIU' AIUTA CHI HA DI MENO)**

**PRODUZIONE RISPONDENTE AL MERCATO MA  
SENZA PERDERE DI VISTA L'INTERESSE  
PUBBLICO**

**SOSTEGNO AGLI SVANTAGGIATI**

**Antony Giddens, La terza via, Il Saggiatore, Milano, 1998**

# IMMIGRAZIONE E ESTERI

---

**SINISTRA (dal '90 ad oggi):**

- **SI IUS SOLI**
- **INTEGRAZIONE**
- **EUROPEISMO**

**DESTRA (dal '90 ad oggi):**

- **NO IUS SOLI**
- **CONTROLLO FRONTIERE**
- **ANTI-EUROPEISMO**

# **ALLARGAMENTO DIRITTI**

## **SINISTRA dal '90 ad oggi:**

- **Si coppie di fatto, matrimoni gay, ecc.**
- **si eutanasia, testamento biologico, liberalizzazione droghe leggere**
- **si diritti ambientali (i verdi europei sono schierati a sinistra a Strasburgo)**

## **Paradosso italiano:**

**i partiti cristiani difendono la famiglia tradizionale (destra) ma sostengono integrazione e ius soli (sinistra)**

## **DESTRA dal'90 ad oggi:**

- **Difesa famiglia tradizionale**
- **difesa visione cristiana sulla vita e la morte**
- **status quo sulle questioni ambientali**

# DESTRA E SINISTRA NEL DIBATTITO POLITOLOGICO

## SINISTRA E':

la forza che persegue la limitazione della logica di mercato o più prudentemente la ricerca di una razionalità compatibile con l'economia di mercato; la sensibilizzazione della questione sociale, cioè il sostegno allo stato sociale e a certe istituzioni democratiche; la trasposizione del tempo in nuovi diritti di libertà; l'eguaglianza di fatto delle donne; la tutela della vita e della natura; la lotta al nazionalismo

P. Glotz, *Vorrei una sinistra col muso più duro*, in l'«Unità», 30 novembre 1992. Anche *Die Linke dem Sieg des Westens*, Deutsche Verlag Anstalt, Stuttgart, 1992.

# DESTRA E SINISTRA NEL DIBATTITO POLITOLOGICO

## SINISTRA E':

maggiore predisposizione per le politiche economiche redistributive e di livellamento proporzionale; una maggiore considerazione della organizzazione verso ciò che è pubblico e comune piuttosto che verso il privato e individuale; prevalenza dei valori della cooperazione e della collaborazione rispetto a quelli del confronto e della concorrenza; maggiore attenzione verso i nuovi movimenti sociali e le loro richieste pacifiste ecologiste femministe; priorità per tutti delle necessità fondamentali come quelle della buona salute, della scuola, dell'abitazione; maggiore sensibilità e amicizia internazionale per le aree povere, dipendenti e represses; autonomia della libera volontà e del dibattito razionale (?)

E. Diaz, *Derechas y izquierdas*, in *El Sol*, 26 aprile 1991.

# DESTRA E SINISTRA PER NORBERTO BOBBIO

Perseguire la limitazione della logica di mercato, o essere sensibile alle questioni sociali attraverso il sostegno allo stato sociale o non vuol dire nulla di veramente politico (limitandosi all'affermazione ecumenica per cui «il libero mercato deve dare ricchezza a tutti») o è un programma senza punti di riferimento assiologici: insomma, perché difendere lo stato sociale e limitare il mercato? Una risposta a questa domanda la sinistra se la può dare solo se definisce una tavola di valori in conseguenza della quale è necessario definire un quadro di interventi programmatici come quelli citati.

# DESTRA E SINISTRA PER NORBERTO BOBBIO

Seconda prospettiva: quell'insistere sul concetto di «maggiore» («maggiore predisposizione», «maggiore considerazione», «prevalenza», «maggiore attenzione», «maggiore preoccupazione») dà l'impressione che tra destra e sinistra ci sia una coincidenza di fondo con solo una «maggiore» propensione della sinistra a guardare a certi aspetti della politica. Questo è l'emblema della situazione attuale della sinistra: l'aver sposato, nell'abbraccio con la democrazia, anche la visione politica che ha sorretto sin qui l'attuazione del mercato, che è una visione politica di destra.

# DESTRA E SINISTRA PER NORBERTO BOBBIO

Destra e sinistra oggi si differenziano nei programmi di governo, o nell'attuazione di certi interventi strutturali: ma non si differenziano affatto nell'accettazione di una visione della politica per cui ciò che conta è raggiungere il potere, e poi, una volta raggiunto, mantenerlo il più possibile cambiando il meno possibile.

I programmi, da soli, non possono fare la differenza tra destra e sinistra: essi, se inseriti in una tavola assiologica adeguata, possono semmai essere il segno tangibile, concreto, misurabile, di quella differenza, ma solo a patto che i valori siano chiari, visibili, distinti.

Non basta una differenza di grado. Ci vuole una differenza di contenuto.

# DESTRA E SINISTRA PER NORBERTO BOBBIO

Bobbio propone di considerare come distintivo fra destra e sinistra il rapporto uguaglianza-disuguaglianza

la destra secondo Bobbio sarebbe portatrice di una visione antiegalitaria, nel senso che sottolinea l'importanza della diversità e il valore dell'ineguaglianza fra gli uomini come elemento imprescindibile della natura umana

L'uguaglianza non solo giuridica e politica, ma anche sociale, nei limiti ovviamente consentiti dal libero capitalismo, è invece la visione della sinistra.

N. Bobbio, *Destra e Sinistra, Ragioni e significati di una distinzione politica*, 1994

# DESTRA E SINISTRA PER NORBERTO BOBBIO

## OSSERVAZIONE CRITICA

quanto ha senso dire oggi che c'è uno schieramento ideologico che non accetta o non vuole l'uguaglianza? Quanto ha senso sostenere oggi, nell'epoca dei diritti umani e dei suffragi universali, che una delle due fazioni politiche sia promotrice della difesa dell'ineguaglianza?

Quanto all'importanza dell'ineguaglianza naturale, nessuna visione di sinistra ha più intenzione di contestarla, e nessuna visione di destra ha intenzione di caldeggiarla più di tanto, trattandosi di un fatto naturale ormai accettato.

# DESTRA E SINISTRA UNA PROPOSTA

## PROPOSTA:

**dicotomia inclusione-esclusione**

**dicotomia allargamento-omologazione**

- regge alla prova della verifica storica,
- si offre come riferimento per una riproposizione della battaglia politica anche nel futuro.
- si presta ad assumere il valore «eterno» e metastorico che si richiede a un riferimento concettuale, fondamentale per istituire una distinzione politica.

# DESTRA E SINISTRA UNA PROPOSTA

## **PROPOSTA:**

**dicotomia inclusione-esclusione**

**estensione-omologazione**

Ogni sinistra di ogni tempo storico, dai Gracchi al giacobinismo, dai livellatori inglesi alla utopia socialista, ha lottato per l'estensione del potere o dei diritti: viceversa la destra, nelle sue diverse forme storiche, ha sempre assunto la funzione di difesa della tradizione.

è neutra dal punto di vista assiologico

Può servire metastoricamente anche per le future battaglie che la politica vedrà compiersi.

# DESTRA E SINISTRA UNA PROPOSTA

## VERIFICA - dicotomia inclusione-esclusione

**SINISTRA (dal '90 ad oggi):**

- **Si IUS SOLI**
- **INTEGRAZIONE**
- **EUROPEISMO**
- **Si coppie di fatto, matrimoni gay, ecc.**
- **si eutanasia, testamento biologico**
- **si diritti ambientali**

**DESTRA (dal '90 ad oggi):**

- **No IUS SOLI**
- **CHIUSURA FRONTIERE**
- **ANTI-EUROPEISMO**
- **Difesa famiglia tradizionale**
- **difesa visione cristiana sulla vita e la morte**
- **status quo sulle questioni ambientali**

# DESTRA DEL XXI SECOLO

## SOVRANISMO - TRADIZIONALISMO - POPULISMO?

DESTRA (dal '90 ad oggi):

•No IUS SOLI

*modello sovranista*

•CHIUSURA FRONTIERE

(non nuovo nella storia: vedi i  
nazionalismi di fine '800)

•ANTI-EUROPEISMO

•ANTI MERCATO E  
GLOBALIZZAZIONE

•Difesa famiglia tradizionale

*tradizionalismo*

•difesa visione cristiana sulla vita e la morte

(non nuovo nella storia: vedi la  
difesa della tradizione nel  
periodo post-rivoluzione  
francese)

•status quo sulle questioni  
ambientali

# PER UNA SINISTRA DEL XXI SECOLO

*la destra si è data una definizione - la sinistra fatica a trovare un centro di riferimento concettuale*

*la sinistra è schiacciata fra un generico internazionalismo e una generica e poco determinata critica al liberismo del mercato  
eppure...*

## LE SFIDE

- - i nuovi spazi della politica: nuova visione della rappresentanza
- - democrazia diretta, nuove tecnologie, libertà di informazione
- - relazioni famiglia individui nella società liquida
- - educazione, istruzione, formazione, ricerca in un mondo sempre più globale , veloce e sempre meno critico
- - globalizzazione e diritti - democrazia del diritto internazionale
- - eugenetica e elitarismo informatico

# PER UNA SINISTRA DEL XXI SECOLO

**UN ESEMPIO:**

**CONCORRENZA O COOPERAZIONE?**

**IL DILEMMA DEL PRIGIONIERO di John  
Nash, 1994**

“La teoria della mano invisibile è distrutta. La concorrenza produce la soluzione cattiva, mentre la cooperazione quella buona. Il dilemma del prigioniero è catastrofico per il pensiero liberale, per la nozione del mercato autoregolato”

B. Maris, *Antimanuale di economia*, Tropea Editore, Milano 2005

# PER UNA SINISTRA DEL XXI SECOLO

**UN ESEMPIO:**

**DALLE PREFERENZE DEGLI INDIVIDUI NON  
SI PUO' COSTRUIRE UNA VISIONE DELLA  
DOMANDA COLLETTIVA**

**IL TEOREMA DELL'IMPOSSIBILITA' di K. Arrow  
(1951)**

“su tutte le questioni sociali, dal libero gioco dell'economia non è possibile dedurre alcunché di coerente. L'economia deve passare in secondo piano, lasciando la politica al primo posto”

B. Maris, *Antimanuale di economia*, Tropea Editore, Milano 2005

# PER UNA SINISTRA DEL XXI SECOLO

**UN ESEMPIO:**

## **INEFFICIENZA DELLA CONCORRENZA**

### **IL PARADOSSO di Lipsey e Lancaster (1956)**

“se si intacca un qualsiasi aspetto anticoncorrenziale di un’economia, ci si ritrova in una situazione peggiore di quella di partenza. Se tutto non è già concorrenza, è bene astenersi da una politica di piccoli passi, all’europea. Il teorema dimostra il primato assoluto del politico sull’economico”

B. Maris, *Antimanuale di economia*, Tropea Editore, Milano 2005

# PER UNA SINISTRA DEL XXI SECOLO

Sposata la democrazia, la sinistra sembra non avere più nulla da dire.

Da Marx in poi, non si trova nessun autore di sinistra che si sia mai posto, veramente, il problema di cosa debba fare una sinistra al potere per essere sinistra: da Lenin a Gramsci, da Althusser a Korsch a Lukacs, l'unica questione è come accedere al potere (Gramsci, Lenin) o al più come mantenerlo. Dalla scuola di Francoforte sono arrivati poi contributi sulla critica alla società capitalista, ma non certo soluzioni al problema della conduzione della politica, a meno di non voler considerare *La città dell'essere* di Fromm come un programma politico compiuto.

# PER UNA SINISTRA DEL XXI SECOLO

Francis Fukuyama: il cammino della storia è finito con la vittoria della democrazia capitalista perché la democrazia capitalista ha fin qui vinto contro il totalitarismo di destra e l'«utopia capovolta» del comunismo

F. Fukujama, *la Fine della Storia e l'Ultimo Uomo*, Rizzoli, Milano, 1992

Al contrario, la più importante battaglia di valori è appena all'inizio del cammino: la lotta contro l'inerzia, mascherata da «superbia della perfezione». Per «superbia della perfezione» intendiamo la convinzione della democrazia e dei suoi sostenitori che nell'istituzione attuale della democrazia non vi sia nulla da perfezionare e nulla da cambiare.